Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 69° — ROMA - Sabato, 24 novembre 1928 - ANNO VII — **Numero 274**

Abbonamenti.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	100	60	40
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	200	120	70
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (sola Parte I).	»	70	40	25
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	120	80	50

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire UNA nel Regno, in lire DUE all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti si fanno presso l'**Amministrazione della « Gazzetta Ufficiale » — Ministero delle Finanze** (Telefono 33-686) — ovvero presso le librerie concessionarie indicate nel seguente elenco. L'importo degli abbonamenti domandati per corrispondenza deve essere versato negli Uffici postali a favore del conto corrente N. 1/2640 del Provveditorato generale dello Stato, a norma della circolare 26 giugno 1924.

Le richieste di abbonamenti alla *Gazzetta Ufficiale* vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13. — Ancona: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — Aquila: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — Arezzo: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Asmara: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libreria editrice Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — Belluno: *Silvio Benetta, editore.* — Benevento: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. Bengasi: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libreria internazionale Istituto Italiano di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — Bologna: *Libreria editrice Cappelli Licinio*, via Farini, 6; *Messaggerie Italiane*, via Milazzo, 11. — Brescia: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — Buenos Ayres: *Libreria Italiana Moderna Alfredo E. Mele e C.*, Lavalle, 485. — Caltanissetta: *P. Milia Russo* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libreria Editrice Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internazionale*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — Ferrara: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Messaggerie Italiane*, Canto dei Nelli, 10. — Fiume: *Libreria Popolare « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vittorio Emanuele, 12. — Genova: *Libreria Fratelli Treves dell'A. L. I.; Società Editrice Internazionale*, via Petrarca, 22-24-t; *Messaggerie Italiane*, via degli Archi P. Monum. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi; Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 64. — Messina: *Ferrara Vincenzo*, Viale San Martino, 45; *G. Principato; D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana.*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola; Messaggerie Italiane; Libreria Littorio.* — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *Messaggerie Italiane*, via Mezzocannone, 7; *A. Vallardi.* — Novara: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26. — Nuoro: *Margaroli Giulio.* — Padova: *Angelo Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 365. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du 4 September, 24. — Parma: *Libreria Fiaccadori, Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour, 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporard) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: *Intendenza di Finanza* (Servizio vendita). — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.* Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*, via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *Messaggerie Italiane*, via del Pozzetto, 118; *A. Vallardi*, Corso Vitt. Eman.; *Libreria Littorio; Istituto Geogr. De Agostini; Compagnia Ital. Turismo*, via Marghera, 6. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, Piazza Municipio, 9. — Sassari: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — Siracusa: *G. Greco* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi.* — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Carignano; *Società Editrice Internazionale*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Messaggerie Italiane*, via dei Mille, 24. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Editrice Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli.* — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — Vicenza: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONI SPECIALI. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perreghini. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — Milano: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Nomina a Senatore del Regno dell'on. dott. Luigi Federzoni Ministro per le colonie.

Sua Maestà il Re, con decreto del 22 novembre 1928-VII, su proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, ha nominato Senatore del Regno l'on. dott. Luigi Federzoni, Ministro per le colonie.

(213)

Autorizzazione a promuovere una « Mostra della produzione » in Civitavecchia.

Con decreto 18 ottobre 1928-VI, di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre successivo, al registro n. 11 Finanze, foglio n. 316, il podestà di Civitavecchia è stato autorizzato a promuovere colà, a termini dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, una « Mostra della produzione » dal 1° al 12 novembre 1928-VII.

(214)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 2970.

REGIO DECRETO 18 ottobre 1928, n. 2487.

Riunione dei comuni di Brignano Frascata e Momperone in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Brignano Frascata ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Brignano Frascata e Momperone sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Brignano Frascata ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Alessandria, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *novembre* 1928 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 278, *foglio* 175. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2971.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1928, n. 2488.

Riunione dei comuni di Branduzzo e Castelletto Po in un unico Comune denominato « Castelletto di Branduzzo », con capoluogo Castelletto Po.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Branduzzo e Castelletto Po sono riuniti in unico Comune denominato « Castelletto di Branduzzo » con capoluogo Castelletto Po.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Pavia, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *novembre* 1928 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 278, *foglio* 176. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2972.

REGIO DECRETO 18 ottobre 1928, n. 2489.

Riunione dei comuni di Artegna e Montenars in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Artegna ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Artegna e Montenars sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Artegna ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Udine, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *novembre* 1928 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 278, *foglio* 177. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2973.

REGIO DECRETO 18 ottobre 1928, n. 2492.

Riunione dei comuni di Laces, Coldrano, Morter, San Martino al Monte e Tarres in un unico Comune con denominazione e capoluogo « Laces ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Laces, Coldrano, Morter, San Martino al Monte e Tarres sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « Laces ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Bolzano, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *novembre* 1928 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 278, *foglio* 180. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2974.

REGIO DECRETO 18 ottobre 1928, n. **2493**.

Riunione dei comuni di San Candido, Monte San Candido, Prato alla Drava e Versciaco in un unico Comune con denominazione e capoluogo « San Candido ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di San Candido, Monte San Candido, Prato alla Drava e Versciaco sono riuniti in unico Comune con denominazione e capoluogo « San Candido ».

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Bolzano, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *novembre* 1928 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 278, *foglio* 181. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2975.

REGIO DECRETO 18 ottobre 1928, n. **2494**.

Riunione dei comuni di Mules, Stilves e Trens in un unico Comune denominato « Campo di Trens » con capoluogo nella località omonima.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

In virtù dei poteri conferiti al Governo col R. decreto-legge 17 marzo 1927, n. 383, convertito nella legge 7 giugno 1928, n. 1382;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I comuni di Mules, Stilves e Trens sono riuniti in unico Comune denominato « Campo di Trens » con capoluogo nella località omonima.

Le condizioni di tale unione, ai sensi ed agli effetti dell'art. 118 della legge comunale e provinciale, testo unico 4 febbraio 1915, n. 148, saranno determinate dal prefetto di Bolzano, sentita la Giunta provinciale amministrativa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *novembre* 1928 - *Anno VII*
Atti del Governo, registro 278, *foglio* 182. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2976.

REGIO DECRETO 18 ottobre 1928, n. **2505**.

Regolamento per gli istituti nautici privati.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Vista la legge 7 giugno 1928, n. 1349;

Sentito il Consiglio superiore dell'istruzione nautica;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la marina, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La domanda di chi intenda aprire un istituto nautico privato, redatta in carta legale, deve essere presentata al Ministero della marina entro il mese di maggio che precede immediatamente l'inizio dell'anno scolastico in cui si desidera aprire l'istituto. Nella domanda devono essere indicate le sezioni che si desiderano aprire.

La domanda deve essere corredata dai seguenti documenti, debitamente legalizzati, relativi al richiedente:

1° atto di nascita;

2° certificato di cittadinanza italiana, o documento da cui risulti che il richiedente non regnicolo è di nazionalità italiana;

3° certificato generale del casellario giudiziale;

4° certificato di moralità rilasciato dal podestà di quei comuni ove il richiedente ebbe residenza nell'ultimo triennio.

I certificati di cui ai numeri 2°, 3° e 4° devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella della domanda.

Ai suddetti documenti devono essere uniti:

a) il piano di organizzazione degli insegnamenti, l'indicazione della misura delle tasse o rette d'iscrizione e di quan-

t'altro il richiedente reputi utile a dimostrare l'opportunità della fondazione dell'istituto;

b) l'indicazione del direttore, l'elenco dei professori ed i titoli di cui ciascuno di essi sia provveduto;

c) la pianta dei locali, disegnata e firmata da un tecnico.

Le provincie, i comuni e le altre persone giuridiche, pubbliche o private, dovranno allegare alla domanda soltanto i documenti di cui alle lettere a), b) e c) e, quando sia richiesto, un documento da cui risulti la loro qualità di persona giuridica.

Art. 2.

La condotta del richiedente e l'idoneità del direttore sono inoltre accertate, in modo insindacabile, dal Ministero, con tutti i mezzi di cui esso dispone, e, per quanto riguarda la condotta militare, l'autorizzazione può essere negata anche se sia dichiarato che il servizio militare fu prestato con fedeltà ed onore.

Il giudizio sulla idoneità dei locali, sulla opportunità della fondazione e sulla organizzazione dell'istituto è di esclusiva competenza del Ministero della marina. Gli accertamenti relativi, oltre che in base ai documenti indicati nell'art. 1, sono fatti in base ad ispezione eseguita da persona incaricata dal Ministero e a tutti gli altri elementi di giudizio che siano in possesso del Ministero medesimo.

Art. 3.

Le spese per l'ispezione di cui al 2° comma del precedente articolo sono a carico di chi domanda l'autorizzazione di aprire l'istituto.

A tal uopo, il Capo dell'ufficio istruzione nautica determina, caso per caso, l'ammontare approssimativo della occorrente spesa, che sarà anticipata con vaglia postale a lui intestato. Eseguita l'ispezione e liquidate le indennità, sarà restituita la somma eventualmente sopravanzata.

Art. 4.

Le ulteriori visite ed ispezioni che il Ministero della marina disponga a norma dell'art. 9 della legge 7 giugno 1928, n. 1349, sono a carico del bilancio del Ministero stesso.

Art. 5.

Presso gli istituti nautici privati debbono essere tenuti appositi registri per i professori e per gli alunni, conformi al modello che sarà stabilito dal Ministero della marina.

Non oltre il 15 agosto di ogni anno, un estratto dei registri medesimi è trasmesso al Ministero, il quale, peraltro, può richiedere tale estratto in qualunque epoca.

Entro la data di cui al comma precedente deve pure essere rimessa al Ministero una relazione degli insegnamenti impartiti, dei programmi svolti e dei risultati degli scrutini e degli esami, da integrarsi in seguito coi risultati della sessione autunnale.

Art. 6.

Chi mantiene istituti nautici privati ha l'obbligo di comunicare al Ministero della marina, entro 15 giorni, le modificazioni avvenute nel personale direttivo e insegnante.

Per nessun motivo si possono sospendere le lezioni, prima che sia decorso il termine di durata dei corsi notificato al pubblico o agli interessati all'atto della iscrizione di alunni.

Parimenti è vietato di elevare, prima di tale termine, la retta stabilita all'atto dell'iscrizione, o d'imporre tasse non previste nella indicazione di cui alla lettera a) dell'art. 1, salvo che si tratti di insegnamenti aggiunti nel corso dell'anno, dei quali sia stata data preventiva notizia al Ministero della marina.

Art. 7.

Nel « Foglio d'ordini » del Ministero della marina è data notizia degli istituti nautici privati, per i quali sia stata revocata la autorizzazione, con l'indicazione del motivo.

Art. 8.

Nei casi di cui all'art. 14 della legge 7 giugno 1928, numero 1349, il Ministero della marina denuncia i trasgressori alla competente autorità giudiziaria.

Art. 9.

Per gli istituti che si desiderano aprire nell'anno scolastico 1928-29, il termine di cui al precedente art. 1 è prorogato fino alla scadenza del sessantesimo giorno dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 18 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 278, foglio 189. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2977.

REGIO DECRETO 11 ottobre 1928, n. 2506.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di opere e dell'impianto di stabilimenti militari in territorio del comune di Rho.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879, n. 5188, che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per la guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di opere e l'impianto di stabilimenti militari in territorio del comune di Rho (provincia di Milano).

Art. 2.

Alla espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti e che saranno designati dal

predetto Nostro Ministro sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 11 ottobre 1928 - Anno VI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 278, foglio 190. — SIROVICH.

Numero di pubblicazione 2978.

REGIO DECRETO 15 novembre 1928, n. 2509.

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, per l'esercizio finanziario 1927-28.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 16 giugno 1927, n. 942;

Visti gli articoli 2 e 3 del R. decreto-legge 31 dicembre 1925, n. 2439;

Ritenuto che il fondo di riserva per le spese impreviste delle Ferrovie dello Stato ammontava al 30 giugno 1927 a L. 88,804,047.50, già depositate in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno, e che con lo stato di previsione delle Ferrovie dello Stato per l'esercizio 1927-28 furono stanziate al cap. 52 della spesa, per versamenti al fondo stesso, L. 20,000,000;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, depositato in conto corrente presso la Tesoreria centrale del Regno, è autorizzata la prelevazione di L. 36,678,099.52 da versarsi con imputazione al capitolo n. 14 « Prelevamenti dal fondo di riserva delle spese impreviste, ecc. » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1927-28 e da portarsi in aumento allo stanziamento dei seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione medesima per l'esercizio 1927-28:

Cap. 1. - Direzione generale - Personale.	L.	55,815.90
Cap. 9. - Servizio materiale e trazione Manutenzione materiale rotabile . . .	»	984,095.59
Cap. 11. - Servizio lavori e costruzioni Forniture, spese ed acquisti.	»	2,391,099.21
Cap. 12. - Servizio lavori e costruzioni - Manutenzione della linea	»	6,255,710.54
Cap. 16. - Ferrovie secondarie sicule - Manutenzione della linea	»	308,056.37
Cap. 18. - Navigazione stretto di Messina - Forniture, spese ed acquisti . . .	»	301,448.35
Cap. 19. - Contributi al fondo pensioni e sussidi	»	4,195,848.76
Cap. 29. - Imposte e tasse	»	735,176.65
Cap. 35. - Contributo nelle spese delle stazioni e tronchi di uso comune . . .	L.	220,580.51
Cap. 36. - Compensi ad Amministrazioni ferroviarie pei servizi coi loro treni.	»	368,803.91
Cap. 40. - Addebiti per cali e perdite nelle scorte di magazzino, ecc.	»	12,630,119.15
Cap. 41. - Spese diverse	»	4,383,042.52
Cap. 48. - Spese complementari delle Ferrovie secondarie (Gruppo Sicilia) . .	»	768,004.54
Cap. 50. - Annualità dovuta al Tesoro per interessi ed ammortamenti	»	147.97
Cap. 58. - Contributo per riduzioni di tariffa, ecc.	»	3,085,149.55
Totale . . .	L.	36,678,099.52

Art. 2.

Agli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 2 e 3 del R. decreto 31 dicembre 1925, n. 2439, gli stanziamenti del capitolo n. 52 « Versamento al fondo di riserva per le spese impreviste, ecc. » dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e del capitolo n. 1 « Prodotti della rete » dello stato di previsione dell'entrata dell'Amministrazione medesima, per l'esercizio finanziario 1927-28, sono ambedue aumentati di L. 27,874,052.02, occorrenti per reintegrare il « Fondo di riserva per le spese impreviste » nel prescritto importo di 100 milioni.

Il presente decreto sarà comunicato al Parlamento insieme con il conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1927-28.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli:* ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 278, foglio 210. — CASATI.

Numero di pubblicazione 2979.

REGIO DECRETO 22 novembre 1928, n. 2508.

Revoca del riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 26 settembre 1926, n. 1718, col quale è stato concesso il riconoscimento giuridico alla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti;

Visto l'art. 9 della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Ritenuta l'opportunità di procedere al riordinamento delle Organizzazioni nazionali sindacali dei lavoratori e degli esercenti una libera attività, per renderle maggiormente aderenti a quanto dispone l'art. 41 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Se-

gretario di Stato, Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' revocato il riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, concesso con il Nostro decreto 26 settembre 1926, n. 1718.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1928 - Anno VII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1928 - Anno VII
Atti del Governo, registro 278, foglio 199. — SIROVICH.

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1928.

Scioglimento degli organi direttivi della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio e nomina di un commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 22 corrente, col quale è stato revocato il riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, in vista dell'opportunità di procedere al riordinamento delle organizzazioni nazionali sindacali dei lavoratori e degli esercenti una libera attività, per renderle maggiormente aderenti a quanto dispone l'art. 41 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Ritenuta la necessità di sciogliere conseguentemente gli organi direttivi delle Federazioni nazionali aderenti alla predetta Confederazione, al fine di poter procedere entro il più breve tempo al riordinamento e alla trasformazione delle Federazioni stesse in Confederazioni nazionali;

Visto l'art. 8, penultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

Gli organi direttivi della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio sono sciolti.

Il signor Pezzoli Liberato è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Federazione suddetta, e con lo specifico incarico di studiare e proporre, entro il 15 dicembre 1928, le riforme da apportare negli statuti e negli ordinamenti della Federazione ed, in quanto occorra, delle Associazioni da essa dipendenti, per renderli integralmente uniformi alle norme della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 23 novembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(207)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1928.

Scioglimento degli organi direttivi della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura e nomina di un commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 22 corrente, col quale è stato revocato il riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, in vista dell'opportunità di procedere al riordinamento delle organizzazioni nazionali sindacali dei lavoratori e degli esercenti una libera attività, per renderle maggiormente aderenti a quanto dispone l'art. 41 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Ritenuta la necessità di sciogliere conseguentemente gli organi direttivi delle Federazioni nazionali aderenti alla predetta Confederazione, al fine di poter procedere entro il più breve tempo al riordinamento e alla trasformazione delle Federazioni stesse in Confederazioni nazionali;

Visto l'art. 8, penultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

Gli organi direttivi della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura sono sciolti.

Il signor dott. Razza on. Luigi è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Federazione suddetta, e con lo specifico incarico di studiare e proporre, entro il 15 dicembre 1928, le riforme da apportare negli statuti e negli ordinamenti della Federazione ed, in quanto occorra, delle Associazioni da essa dipendenti, per renderli integralmente uniformi alle norme della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 23 novembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(208)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1928.

Scioglimento degli organi direttivi della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria e nomina di un commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 22 corrente, col quale è stato revocato il riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, in vista dell'opportunità di procedere al riordinamento delle organizzazioni nazionali sindacali

dei lavoratori e degli esercenti una libera attività, per renderle maggiormente aderenti a quanto dispone l'art. 41 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Ritenuta la necessità di sciogliere conseguentemente gli organi direttivi delle Federazioni nazionali aderenti alla predetta Confederazione, al fine di poter procedere entro il più breve tempo al riordinamento e alla trasformazione delle Federazioni stesse in Confederazioni nazionali;

Visto l'art. 8, penultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

Gli organi direttivi della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria sono sciolti.

Il signor Fioretti dott. Arnaldo è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Federazione suddetta, e con lo specifico incarico di studiare e proporre, entro il 15 dicembre 1928, le riforme da apportare negli statuti e negli ordinamenti della Federazione ed, in quanto occorra, delle Associazioni da essa dipendenti, per renderli integralmente uniformi alle norme della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 23 novembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(209)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1928.

Scioglimento degli organi direttivi della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli intellettuali e nomina di un commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 22 corrente, col quale è stato revocato il riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, in vista dell'opportunità di procedere al riordinamento delle organizzazioni nazionali sindacali dei lavoratori e degli esercenti una libera attività, per renderle maggiormente aderenti a quanto dispone l'art. 41 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Ritenuta la necessità di sciogliere conseguentemente gli organi direttivi delle Federazioni nazionali aderenti alla predetta Confederazione, al fine di poter procedere entro il più breve tempo al riordinamento e alla trasformazione delle Federazioni stesse in Confederazioni nazionali;

Visto l'art. 8, penultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

Gli organi direttivi della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti degli intellettuali sono sciolti.

Il signor Di Giacomo avv. Giacomo è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Federazione suddetta, e con lo specifico incarico di studiare e proporre, entro il 15 dicembre 1928, le riforme da apportare negli statuti e negli ordinamenti della Federazione ed, in quanto occorra, delle Associazioni da essa dipendenti, per renderli integralmente uniformi alle norme della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 23 novembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(210)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1928.

Scioglimento degli organi direttivi della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna e nomina di un commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 22 corrente, col quale è stato revocato il riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, in vista dell'opportunità di procedere al riordinamento delle organizzazioni nazionali sindacali dei lavoratori e degli esercenti una libera attività, per renderle maggiormente aderenti a quanto dispone l'art. 41 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Ritenuta la necessità di sciogliere conseguentemente gli organi direttivi delle Federazioni nazionali aderenti alla predetta Confederazione, al fine di poter procedere entro il più breve tempo al riordinamento e alla trasformazione delle Federazioni stesse in Confederazioni nazionali;

Visto l'art. 8, penultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

Gli organi direttivi della Federazione nazionale dei Sindacati dei trasporti terrestri e della navigazione interna sono sciolti.

Il signor Ciardi on. Livio è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Federazione suddetta, e con lo specifico incarico di studiare e proporre, entro il 15 dicembre 1928, le riforme da apportare negli statuti e negli ordinamenti della Federazione ed, in quanto occorra, delle Associazioni da essa dipendenti, per renderli integralmente uniformi alle norme della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 23 novembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(211)

DECRETO MINISTERIALE 23 novembre 1928.

Scioglimento degli organi direttivi della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei bancari e nomina di un commissario straordinario.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto 22 corrente, col quale è stato revocato il riconoscimento giuridico della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti, in vista dell'opportunità di procedere

al riordinamento delle organizzazioni nazionali sindacali dei lavoratori e degli esercenti una libera attività, per renderle maggiormente aderenti a quanto dispone l'art. 41 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Ritenuta l necessità di sciogliere conseguentemente gli organi direttivi delle Federazioni nazionali aderenti alla predetta Confederazione, al fine di poter procedere entro il più breve tempo al riordinamento e alla trasformazione delle Federazioni stesse in Confederazioni nazionali;

Visto l'art. 8, penultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Di concerto col Ministro per l'interno;

Decreta:

Gli organi direttivi della Federazione nazionale dei Sindacati fascisti dei bancari sono sciolti.

Il signor Mezzetti dott. Nazzareno è nominato commissario straordinario per la temporanea gestione della Federazione suddetta, e con lo specifico incarico di studiare e proporre, entro il 15 dicembre 1928, le riforme da apportare negli statuti e negli ordinamenti della Federazione ed, in quanto occorra, delle Associazioni da essa dipendenti, per renderli integralmente uniformi alle norme della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 23 novembre 1928 - Anno VII

Il Capo del Governo, Ministro per le corporazioni:
MUSSOLINI.

(212)

DECRETO MINISTERIALE 2 novembre 1928.

Autorizzazione alla Società anonima di riassicurazioni « Italia Nuova », con sede in Milano, ad esercitare nel Regno la riassicurazione nei rami incendio, infortuni e responsabilità civile.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Visti i Regi decreti-legge 29 aprile 1923, n. 966, e 24 settembre 1923, n. 2272, convertiti in legge 17 aprile 1925, n. 473, nonchè il R. decreto-legge 5 aprile 1925, n. 440, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 254, ed il R. decreto-legge 27 ottobre 1927, n. 2100, convertito in legge 20 maggio 1928, n. 1133, concernenti l'esercizio delle assicurazioni private;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;

Vista la domanda in data 15 giugno 1928, della Società anonima di riassicurazioni « Italia Nuova » con sede in Milano, tendente ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio della riassicurazione nei rami incendio, infortuni e responsabilità civile;

Considerato che la Società è legalmente costituita;

Decreta:

La Società anonima di riassicurazioni « Italia Nuova », con sede in Milano, capitale sottoscritto di L. 5,000,000, versato per cinque decimi, è autorizzata ad esercitare la riassicurazione nei rami incendio, infortuni e responsabilità civile.

Roma, addì 2 novembre 1928 - Anno VII

Il Ministro: MARTELLI.

(203)

DECRETO MINISTERIALE 14 novembre 1928.

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Padova ad aprire una propria agenzia nel comune di San Pietro in Gu.

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduta la legge 29 dicembre 1927, n. 2587, che reca modificazioni alle norme vigenti sull'ordinamento delle Casse di risparmio e dei Monti di pietà di 1ª categoria;

Sentito il parere dell'Istituto di emissione;

Decreta:

La Cassa di risparmio di Padova è autorizzata ad aprire una propria agenzia nel comune di San Pietro in Gu.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 novembre 1928 - Anno VII

Il Ministro per l'economia nazionale:
MARTELLI.

Il Ministro per le finanze:
MOSCONI.

(202)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1928.

Autorizzazione alla « Unione bancaria nazionale » di Brescia ad effettuare l'incorporamento, mediante fusione, di altra banca, ad istituire una filiale ed a continuare l'esercizio di alcune agenzie.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108;

Vista l'istanza con la quale la Società anonima « Unione bancaria nazionale », con sede in Brescia, chiede di essere autorizzata ad incorporarsi la Società anonima « Banca Vittorio Emanuele III », con sede in Moglia;

Visti i verbali delle assemblee dei soci dei due Istituti, dai quali risulta che il chiesto provvedimento è stato regolarmente deliberato;

Visti i certificati rilasciati dai Tribunali di Brescia e di Mantova, i quali attestano che ai termini dell'art. 193 e seguenti del Codice di commercio, non è stata fatta opposizione avverso al deliberato incorporamento;

Sentito l'Istituto di emissione;

Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Società anonima « Unione bancaria nazionale », con sede in Brescia, è autorizzata ad effettuare l'incorporamento, mediante fusione, della Società anonima « Banca Vittorio Emanuele III » con sede in Moglia, conservando la sua attuale denominazione e la sede sociale in Brescia. Per effetto della fusione la Banca Vittorio Emanuele III cessa completamente ogni sua attività come azienda di credito autonoma, e viene cancellata dall'albo delle aziende di credito; l'Unione bancaria nazionale resta autorizzata ad istituire una propria filiale in Moglia ed a continuare l'esercizio delle agenzie di Bondanello di Moglia, Bondeno di Gon-

zaga e Rovereto sul Secchia già esercitate in proprio dalla Banca cessante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 novembre 1928 - Anno VII

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

(204)

DECRETO MINISTERIALE 19 novembre 1928.
Autorizzazione al « Credito italiano » ad istituire una propria agenzia in Napoli.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;
Sentito l'Istituto di emissione;
Di concerto col Ministro per l'economia nazionale;

Decreta:

La Società anonima « Credito italiano », con sede legale in Genova, è autorizzata ad istituire una propria agenzia di città in Napoli, zona Vasto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 novembre 1928 - Anno VII

Il Ministro per le finanze: MOSCONI.

Il Ministro per l'economia nazionale: MARTELLI.

(205)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Barichievich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Barichievich Domenico, figlio del fu Domenico e della fu Caterina Budinich, nato a Lussingrande il 22 agosto 1860, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baricelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Salcovich Maria fu Francesco e fu Maria Maver, nata a Cherso il 16 febbraio 1870; ed ai figli nati a Pola: Vladimiro, il 26 luglio 1892; Lucia, il 13 dicembre 1897; Domenico, il 21 luglio 1900; Maria, il 3 maggio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(179)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Krasovec » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Krasover Giovanni, figlio del fu Giovanni e di Francesca Klabjan, nato a Villa Decani il 6 maggio 1901, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rasoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Emilia Ivancic fu Giuseppe e di Orsola Peciar, nata a Villa Decani il 15 settembre 1900; ai figli nati a Villa Decani: Ljubimira-Dorotea, il 6 febbraio 1922; Radivoj, il 28 marzo 1925; ed alle sorelle, nate a Villa Decani: Emilia, il 6 aprile 1904; Bernarda, il 10 agosto 1911; Notburga, il 15 gennaio 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(180)

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Krasovec » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Krasovec Giovanni, figlio del fu Antonio e di Antonia Cunja, nato a Villa Decani il 9 dicembre 1877, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Rasoni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Francesca Vatovec di Luca e di Maria Vouk, nata a Villa Decani il 9 marzo 1891; ed ai figli nati a Villa Decani; Rosalia, il 4 febbraio 1920; Lucia, il 14 dicembre 1915; Slavko, il 15 novembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 settembre 1928 - Anno VI

Il prefetto: LEONE LEONE.

(181)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ai sensi dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'aeronautica con lettera del 16 novembre 1928-VII, ha presentato alla Presidenza della Camera dei deputati il seguente disegno di legge: « Conversione in legge del R. decreto 10 agosto 1928, n. 2357, che approva una convenzione tra il Ministero dell'aeronautica e la Società anonima di navigazione aerea, per l'impianto e l'esercizio delle linee aeree commerciali Roma-Barcellona e Roma-Tripoli-Bengasi ».

(215)

MINISTERO DELL'INTERNO

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, ha presentato alla Camera dei deputati, nella seduta di mercoledì 21 novembre 1928, i disegni di legge qui appresso indicati:

1° Conversione in legge del R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2469, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 novembre 1928, concernente l'aggregazione di parte del territorio del comune di San Giovanni Teatino al comune di Pescara;

2° Conversione in legge del R. decreto-legge 25 ottobre 1928, n. 2468, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 novembre 1928, concernente la modificazione dell'art. 67 della legge 31 marzo 1904, n. 140, portante provvedimenti speciali a favore della Basilicata;

3° Conversione in legge del R. decreto-legge 8 novembre 1928, n. 2470, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 20 novembre 1928, concernente il conferimento al podestà di Milano dei poteri straordinari per il riordinamento degli uffici e servizi e per la dispensa del personale.

(216)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento ricevuta d'interessi di rendita consolidato 5 %.

(*Unica pubblicazione*). Avviso n. 181.

E' stato denunziato lo smarrimento della ricevuta d'interessi al 1° luglio 1928 relativa al certificato di rendita consolidato 5 per cento numero 371,636 di annue L. 2000 intestato a Vitiello Concettina di Vincenzo in Tanas con vincolo dotale.

Ai sensi dell'art. 4 del R. decreto 19 febbraio 1922, n. 366, si fa noto che trascorso un mese dalla data della pubblicazione del presente avviso, senza che siano state notificate opposizioni, sarà provveduto al pagamento della cennata semestralità contro presentazione del certificato di rendita e senza ritiro della ricevuta smarrita, dovendo la medesima ritenersi di nessun valore.

Roma, addì 17 novembre 1928 - Anno VII

p. *Il direttore generale*: BRUNI.

(206)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 28.

Media dei cambi e delle rendite

del 23 novembre 1928 - Anno VII

Francia	74.58	Belgrado	33.62
Svizzera	367.60	Budapest (Pengo)	3.33
Londra	92.576	Albania (Franco oro)	365.50
Olanda	7.665	Norvegia	5.09
Spagna	307.68	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.655	Svezia	5.105
Berlino (Marco oro)	4.551	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.687	Danimarca	5.09
Praga	56.65		
Romania	11.50	Rendita 3.50 %	71.60
Peso Argentino Oro	18.20	Rendita 3.50 % (1902)	66.50
Peso Argentino Carta	8 —	Rendita 3 % lordo	45.075
New York	19.087	Consolidato 5 %	82.775
Dollaro Canadese	19.06	Obbligazioni Venezie 3.50 %	74.775
Oro	368.29		

ERRATA-CORRIGE.

Nella media dei cambi e delle rendite del 20 novembre 1928-VII, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 271 del 21 novembre 1928-VII, la voce Francia 74.53 deve leggersi 74.58.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità Pubblica.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 40 dal 1° al 7 ottobre 1928 - Anno VI

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Agrigento	Cattolica Eraclea	B	—	1
Aosta (*a*)	Settimo Rottaro	B	1	—
Brescia	Breno	B	—	1
Id.	Brescia	B	1	1
Id.	Manerbio	B	—	1
Id.	Marcheno	B	—	1
Id.	Torbole Casaglio	B	—	1
Brindisi	Carovigno	O	—	1
Cagliari (*a*)	Ales	B	—	1
Id.	Iglesias	B	—	1
Id.	S. Nicolò Gerrei	B	—	1
Id.	Id.	E	—	1
Catanzaro	Nicotera	B	—	4
Id.	Serra S. Bruno	B	1	—
Cosenza (*a*)	Corigliano Calabro	B	—	1
Foggia (*a*)	Accadia	B	—	1
Id.	Lucera	B	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	B	1	—
Frosinone (*a*)	Acuto	B	1	—
Id.	Anagni	B	1	—
Id.	Frosinone	B	1	—
Id.	Piglio	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Lecce	Nociglía	B	—	1
Matera	Bernalda	Cp	1	1
Pavia	Ottobiano	B	—	1
Perugia	Castiglione del Lago	B	—	1
Id.	Spello	B	—	1
Pisa	S. Miniato	B	—	1
Pola	Castelnuovo	Cp	—	1
Potenza (*a*)	Avigliano	O	1	—
Id.	Saponara di Grumen.	B	1	—
Id.	S. Angelo le Fratte	Cp	1	—
Id.	Vietri di Potenza	O	1	—
Roma	Canterano	B	1	—
Id.	Castel Gandolfo	B	1	—
Id.	Cerreto	B	—	1
Id.	Civitavecchia	B	1	—
Id.	Cori	B	1	—
Id.	Formello	B	1	—
Id.	Rignano	B	1	—
Id.	Roma	B	5	1
Id.	Id.	E	—	1
Salerno	Buccino	Cp O	1	—
Id.	Cava dei Tirreni	B	—	1
Treviso	Castello di Godego	B	—	1
Viterbo	S. Lorenzo Nuovo	O	—	1
			28	30

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Corbonchio sintomatico.				
Cagliari (*a*)	Samatzai	B	—	1
Catanzaro	Mileto	B	—	1
Cuneo	Brà	B	—	1
Frosinone (*a*)	Paliano	B	1	—
Roma	Leprignano	B	1	—
Teramo	Atri	B	—	1
Udine	Premariacco	B	—	1
			2	5
Afta epizootica.				
Alessandria	Alessandria	B	2	—
Id.	Alluvioni Cambiò	B	1	—
Id.	Casale Monferrato	B	1	—
Id.	Cassine	B	—	2
Id.	Castell'Alfero	B	1	—
Id.	Castelletto Scazzoso	B	—	1
Id.	Cisterna d'Asti	B	4	1
Id.	Costa Vescovato	B	2	—
Id.	Occimiano	B	1	—
Id.	Orsara Bormida	B	—	1
Id.	Sale	B	5	1
Id.	Spigno	B	1	—
Id.	Tassarolo	B	5	—
Id.	Tortona	B	3	—
Id.	Valmacca	B	2	—
Ancona	Ancona	B	1	—
Aosta (*a*)	Ivrea	B	1	—
Id.	Torgnon	B	—	1
Arezzo	Terranova Bracc.	B	—	1
Avellino	Ariano	B	2	—
Id.	Guardia Lombardi	B	3	—
Id.	S. Angelo dei Lomb.	B	9	—
Id.	Senerchia	B	1	—
Bergamo	Ardesio	B	—	1
Id.	Arsago d'Adda	B	—	1
Id.	Bonate di Sotto	B	1	—
Id.	Bottanuco	B	—	2
Id.	Branzi	B	1	—
Id.	Brignano d'Adda	B	—	1
Id.	Cividate al Piano	B	—	1
Id.	Colzate	B	2	—
Id.	Covo	B	—	1
Id.	Dossena	B	—	1
Id.	Gromo	B	—	1
Id.	Martinengo	B	—	1
Id.	Nossa	B	1	—
Id.	Oltre il Colle	B	—	1
Id.	Oneta	B	1	—
Id.	Pumenengo	B	1	—
Id.	Romano di Lombard.	B	1	—
Id.	Santa Brigida	B	1	1
Id.	Serina	B	1	—
Id.	Treviglio	B	1	1
Id.	Zogno	B	1	—
Bologna	Anzola dell'Emilia	B	3	—
Id.	Bologna	B	1	—
Id.	Budrio	B	—	1
Id.	Castelfranco	B	1	—
Id.	Crespellano	B	—	1
Id.	Minerbio	B	2	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Bologna	Monteveglio	B	1	—
Id.	Ozzano dell'Emilia	B	—	1
Id.	S. Giorgio di Savena	B	2	—
Id.	S. Pietro in Casale	B	—	1
Id.	Zola Predosa	B	1	—
Brescia	Bovegno	B	1	—
Id.	Id.	Cp	—	1
Id.	Brescia	B	1	—
Id.	Capriano - Azzano	B	1	—
Id.	Coccaglio	B	1	—
Id.	Livemmo	B	—	1
Id.	Padenghe	B	—	1
Id.	Pezzaze	B	1	—
Id.	Pontevico	B	—	1
Id.	Urago d'Oglio	B	1	—
Campobasso	Riccia	B	1	—
Como	Cantù	B	3	1
Id.	Galbiate	B	1	—
Id.	Gironico	B	5	—
Cremona	Calvatone	B	—	1
Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Dovera	B	1	—
Id.	Gabbioneta	B	—	1
Id.	Genivolta	B	—	2
Id.	Pescarolo	B	—	2
Id.	Piadena	B	—	2
Id.	Ricengo	B	—	1
Id.	Soncino	B	1	2
Id.	Torre de' Picenardi	B	—	1
Id.	Voltido	B	1	—
Cuneo	Alba	B	1	—
Id.	Castino	B	1	—
Id.	Demonte	B	1	—
Id.	Monticello d'Alba	B	—	1
Id.	Neive	B	—	1
Id.	Pezzolo Valle Uzzone	B	1	—
Id.	Vezza d'Alba	B	—	1
Ferrara	Iolanda di Savoia	B	9	—
Id.	Massafiscaglia	B	3	2
Id.	Miglianico	B	1	1
Id.	Portomaggiore	B	1	—
Foggia (*a*)	Apricena	B	1	—
Id.	Foggia	B	1	—
Id.	Lucera	B	1	—
Id.	Motta Montecorvino	B	1	—
Id.	Roseto Valfortore	B	1	—
Id.	S. Giovanni Rotondo	B	1	—
Id.	S. Nicandro Garganico	B	1	—
Id.	Volturino	B	1	—
Forlì	Forlì	B	2	1
Frosinone (*a*)	Acuto	B	1	—
Id.	Boville Ernica	B	1	—
Id.	Fiuggi	B	1	—
Id.	Guarcino	B	1	—
Id.	S. Donato	B	1	—
Id.	Serrone	B	1	—
Id.	Sora	B	1	—
Id.	Supino	B	1	—
Id.	Trevi nel Lazio	B	1	—
Id.	Veroli	B	1	—
Genova	Casarza	B	2	—
Id.	Chiavari	B	2	—
Id.	S. Olcese	B	2	—
Id.	Sestri Levante	B	1	—
Grosseto	Castiglione della Pesc.	B	4	—
Id.	Cinigiano	B	—	2
Grosseto	Gavorrano	B	1	—
Id.	Grosseto	B	7	—
Id.	Magliano	B	10	—
Id.	Manciano	B	2	—
Id.	Massa Marittima	B	1	2
Lecce	Galatina	B	4	—
Lucca	Camaiore	B	1	—
Id.	Viareggio	B	2	—
Macerata	Camerino	B	3	—
Id.	Matelica	B	1	—
Id.	Muccia	B	4	—
Id.	Serravalle	B	10	—
Id.	Urbisaglia	B	4	—
Matera	Accettura	B	1	—
Id.	Craco	B	—	1
Id.	Miglionico	B	1	—
Id.	Stigliano	B	—	4
Milano	Arluno	B	—	1
Id.	Bareggio	B	—	4
Id.	Cesano Maderno	B	—	1
Id.	Guardamiglio	B	—	1
Id.	Locate Triulzi	B	—	1
Id.	Nerviano	B	—	1
Id.	Noviglio	B	—	1
Id.	Parabiago	B	—	1
Id.	Rho	B	—	1
Id.	Robecco sul Naviglio	B	—	1
Id.	Sedriano	B	—	1
Id.	Trezzo sul Naviglio	B	—	1
Id.	Vanzago	B	1	1
Modena	Formigine	B	6	1
Id.	Modena	B	5	—
Id.	S. Cesario	B	—	1
Id.	Sassuolo	B	1	—
Id.	Savignano	B	2	2
Napoli	Napoli	B	4	1
Novara	Cerano	B	—	1
Id.	Crevola d'Ossola	B	3	—
Id.	Marano Ticino	B	—	1
Parma	Fontanellato	B	3	—
Id.	Soragna	B	—	1
Pavia	Corteolona	B	1	—
Id.	Ferrera Erbognone	B	—	1
Id.	Garlasco	B	—	1
Id.	Mezzanino	B	2	—
Id.	Pavia	B	1	1
Id.	Robbio	B	—	1
Id.	Verrua Siccomario	B	—	1
Id.	Vidigulfo	B	—	1
Perugia	Foligno	B	1	2
Id.	Id.	O	1	1
Id.	Piegaro	B	1	—
Piacenza	Agazzano	B	1	—
Id.	Fiorenzuola	B	—	6
Id.	Piacenza	B	1	—
Id.	Villanova	B	1	—
Pisa	Pisa	B	3	—
Id.	Id.	S	1	—
Id.	Pontedera	B	4	1
Pistoia (*a*)	Pistoia	B	6	1
Potenza (*a*)	Potenza	B	—	3
Id.	Id.	S	—	1
Ravenna	Alfonsine	B	2	—
Id.	Bagnacavallo	B	—	1
Id.	Faenza	B	1	—
Id.	Lugo	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Reggio nell'Emilia	Cavriago	B	1	—
Id.	Ciano d'Enza	B	1	—
Id.	Reggio nell'Emilia	B	1	—
Id.	Scandiano	B	1	—
Roma	Artena	B	1	—
Id.	Gavignano	B	1	—
Id.	Labico	B	1	—
Id.	Leprignano	B	1	—
Id.	Nerola	B	1	—
Id.	Roma	B	3	1
Id.	Id.	O	1	—
Id.	Tivoli	O	—	1
Id.	Valmontone	B	1	—
Salerno	Caggiano	CP O	2	—
Id.	Postiglione	B	6	1
Id.	Teggiano	B	3	—
Savona	Quiliano	B	1	—
Siena	Abbadia S. Salvatore	B	1	—
Id.	Asciano	B	3	1
Id.	Colle di Val d'Elsa	B	—	3
Id.	Montalcino	B	1	3
Id.	Pienza	B	4	—
Id.	Poggibonsi	B	1	—
Id.	S. Giovanni Valdarno	B	1	—
Id.	S. Quirico d'Orcia	B	—	1
Id.	Trequanda	B	—	1
Sondrio	Albaredo	B	1	—
Id.	Berbenno	B	1	—
Id.	Mantello	B	1	—
Id.	Piateda	B	1	—
Id.	Tresivio	B	1	—
Terni	Castel Giorgio	B	3	—
Id.	Fabro	B	1	—
Torino	Coazze	B	1	—
Id.	Desertes	B	1	—
Id.	Giaveno	B	—	2
Id.	Moriondo	B	1	—
Id.	Riva presso Chieri	B	1	—
Id.	Vinovo	B	1	—
Trento	Bleggio	B	3	—
Id.	Folgaria	B	3	—
Id.	Mezzana	B	2	—
Id.	Pinzolo	B	1	—
Id.	Strembo	B	1	—
Id.	Vigo Rendena	B	1	—
Treviso	Castello di Godego	B	1	—
Id.	Ormelle	B	2	—
Id.	S. Polo	B	1	—
Varese	Arcisate	B	1	—
Id.	Brissago Valtravaglia	B	2	—
Id.	Caravate	B	—	1
Id.	Ispra	B	1	—
Id.	Lonate Ceppino	B	1	—
Venezia	Cavazzere	B	1	—
Id.	Mira	B	1	—
Id.	S. Michele del Quarto	B	2	—
Vercelli	Pezzana	B	—	1
Verona	Boscochiesanuova	B	2	—
Id.	Castelnovo V.	B	2	1
Id.	Cologna Veneta	B	—	1
Id.	Colognola ai Colli	B	—	2
Id.	Erbezzo	B	1	1
Id.	Malcesine	B	1	1
Id.	Montefortc d'Alpone	B	7	—
Id.	Roncà	B	—	3
Id.	S. Bonifacio	B	4	1
Verona	S. Martino Buon Alb.	B	—	2
Id.	Selva di Progno	B	1	2
Id.	Soave	B	—	4
Id.	Valeggio sul Mincio	B	2	1
Id.	Velo Veronese	B	—	3
Id.	Verona	B	—	2
Id.	Villafranca	B	—	2
Id.	Zimella	B	—	1
Vicenza	Arsiero	B	—	1
Id.	Camisano	B	1	—
Id.	Gambellara	B	7	—
Id.	Lastebasse	B	—	1
Id.	Lonigo	B	—	2
Id.	Id.	Cp	3	—
Id.	Montebello	B	—	1
Id.	Orgiano	B	—	1
Id.	Posina	B	—	1
Id.	S. Germano	B	2	—
Id.	Sarego	B	—	1
Id.	Schiavon	B	—	3
Id.	Sossano	B	—	1
Id.	Tezze	B	—	2
Viterbo	Arlena di Castro	B	2	—
Id.	Bolsena	B	1	—
Id.	Canino	B	3	—
Id.	Cellere	B	2	—
Id.	Farnese	B	2	—
Id.	Ischia di Castro	B	2	—
Id.	Tuscania	B	1	—
Id.	Vetralla	B	1	—
			363	167

Malattia infettive dei suini.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Ancona	Filottrano	S	4	—
Arezzo	Cavriglia	S	3	—
Id.	Cortona	S	—	2
Ascoli Piceno	Montegranaro	S	3	—
Id.	S. Elpidio a Mare	S	1	—
Id.	Venarotta	S	2	—
Avellino	Nusco	S	1	—
Bologna	Castelmaggiore	S	1	—
Bolzano	Naturno	S	—	1
Id.	S. Leandro	S	—	1
Brescia	Calvagese	S	—	2
Cagliari (a)	Nuraminis	S	—	1
Id.	Silius	S	—	1
Ferrara	Cento	S	—	1
Id.	Ferrara	S	—	5
Id.	S. Agostino	S	—	1
Fiume	Fiume	S	—	1
Gorizia	Ranziano	S	—	2
Macerata	Potenza Picena	S	—	1
Modena	Modena	S	—	1
Nuoro	Dorgali	S	1	—
Pavia	Bastida Pancarana	S	—	1
Pesaro e Urbino	Monteporzio	S	—	16
Pistoia (a)	Pistoia	S	1	1
Pola	Rovigno	S	—	2
Ravenna	Lugo	S	—	1
Id.	Ravenna	S	1	1
Roma	Roma	S	1	—
Rovigo	Badia Polesine	S	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue Malattie infettive dei suini			
Siena	Sinalunga	S	—	1
Teramo	Mosciano S. Angelo	S	20	2
Id.	Teramo	S	2	—
Trento	Roverè della Luna	S	—	1
Trieste	Trieste	S	—	1
Udine	Moruzzo	S	—	1
			42	48
	Morva.			
Modena	Modena	E	—	1
Napoli	Boscotrecase	E	—	1
Id.	Caserta	E	—	1
Id.	Napoli	E	10	—
Id.	S. Gennaro di P.	E	—	1
Piacenza	Fiorenzuola	E	1	—
			11	4
	Farcino criptococcico			
Avellino	Altavilla	E	1	—
Id.	Avellino	E	1	—
Id.	Chianche	E	1	—
Id.	Torre le Nocelle	E	1	—
Bari delle Puglie	Bari	E	1	—
Id.	Toritto	E	—	1
Catania	Adernò	E	5	—
Enna	Regalbuto	E	1	—
Napoli	Acerra	E	1	—
Id.	Maddaloni	E	1	—
Id.	Napoli	E	8	—
Id.	S. Giuseppe	E	1	—
Salerno	Mercato S. Severino	E	—	1
Id.	Pagani	E	1	—
Id.	Pontecagnano	E	3	—
Id.	Scafati	E	1	—
			27	2
	Rabbia.			
Agrigento	Cianciana	E	—	1
Id.	Racalmuto	Cn	1	—
Ancona	Ancona	Cn	1	—
Messina	Milazzo	Cn	—	1
Napoli	Caserta	Cn	—	1
Id.	Monte di Procida	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	16
Id.	Torre Annunziata	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Cn	—	1
Id.	Id.	Fl	—	1
Varese	Varese	Cn	1	—
Venezia	Noventa di Piave	Cn	—	1
			3	24

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Rogna.			
Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	1	—
Frosinone (a)	Paliano	O	1	—
Macerata	Castelsantangelo	O	1	—
Perugia	Foligno	O	3	—
Potenza (a)	Melfi	O	2	—
Id.	Savoia di Lucania	O	1	—
Roma	Gallicano	O	1	—
Id.	Roccamassima	O	1	—
Id.	S. Gregorio	O	1	—
Id.	Tivoli	O	1	—
Teramo	Teramo	E	2	—
Venezia	Campagna Lupia	E	4	—
Id.	Campolongo Maggiore	E	1	—
Viterbo	Castel S. Elia	O	2	—
Id.	Civita Castellana	O	2	—
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Vetralla	O	2	—
			27	—
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Aquila degli Abruzzi	Aquila	O	2	—
Id.	Castel del Monte	O	2	—
Bari delle Puglie	Minervino	O	1	—
Macerata	Fiuminata	O	1	—
Potenza (a)	Castelsaraceno	Cp O	2	—
Id.	Lavello	O	1	—
Id.	S. Chirico Raparo	Cp	1	—
Rieti (a)	Collalto	O	2	—
Id.	Petrella Salto	O	1	—
Id.	Varco Sabino	Cp O	2	—
Terni	Ferentillo	O	1	—
			16	—
	Vaiuolo ovino.			
Aquila degli Abruzzi	Alfedena	O	1	1
Id.	Aquila	O	2	—
Id.	Cagnano Amiterno	O	1	—
Id.	Carsoli	O	1	—
Id.	Castel del Monte	O	2	—
Id.	Civita d'Antino	O	1	—
Id.	Ofena	O	3	—
Id.	Pescasseroli	O	3	—
Id.	Pettorano sul Gizio	O	1	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Id.	Rocca Pia	O	—	2
Id.	Roccaraso	O	1	—
Id.	Scanno	O	1	1
Bari delle Puglie	Minervino	O	1	—
Campobasso	Civitanova del Sannio	O	1	—
Id.	Montenero Val Coc.	O	2	—
Id.	S. Pietro Avellana	O	2	—
Foggia (a)	Apricena	O	1	—
Id.	Cerignola	O	1	—
Id.	Foggia	O	1	—
Id.	Margherita di Savoia	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue Vaiuolo ovino.			
Foggia	Ortanova	O	1	—
Id.	S. Marco in Lamis	O	1	—
Id.	Trinitapoli	O	1	—
Frosinone (*a*)	Filettino	O	1	—
Lecce	Campi Salentina	O	1	—
Id.	Lecce	O	13	—
Id.	Squinzano	O	1	—
Lucca	Capannori	O	1	—
Id.	Vagli Sotto	O	1	—
Matera	Matera	O	3	—
Pisa	Bagni S. Giuliano	O	1	1
Id.	Cascina	O	2	—
Id.	Pisa	O	2	—
Id.	Vecchiano	O	15	—
Id.	Vicopisano	O	1	—
Ravenna	Ravenna	O	1	—
Rieti (*a*)	Antrodoco	O	1	—
Id.	Castel di Tora	O	1	—
Id.	Collalto	O	1	—
Roma	Priverno	O	—	1
Id.	Roma	O	2	—
Salerno	Auletta	O	2	—
Id.	Monte S. Giacomo	O	2	—
Id.	Piaggine Soprane	O	2	—
Id.	Sacco	O	2	2
Id.	Sala Consilina	O	1	—
Id.	Teggiano	O	1	—
Teramo	Crognaleto	O	1	—
			90	8
	Aborto epizootico.			
Piacenza	Fiorenzuola	B	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	1	—
			1	1
	Diarrea dei vitelli.			
Ascoli Piceno	S. Elpidio a Mare	B	1	—
	Influenza del cavallo.			
Enna	Leonforte	E	—	1
	Colera dei polli.			
Fiume	Fiume	P	1	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	20	46	58
Carbonchio sintomatico	7	7	7
Afta epizootica	50	272	530
Malattie infettive dei suini	26	35	90
Morva	3	6	15
Farcino criptococcico	6	16	29
Rabbia	7	11	27
Rogna	9	17	27
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	6	11	16
Vaiuolo ovino	14	49	98
Aborto epizootico	2	2	2
Diarrea dei vitelli	1	1	1
Influenza del cavallo	1	1	1
Colera dei polli	1	1	2

B *bovina*. Bf *bufalina*. O *ovina*. Cp *caprina*. S *suina*. E *equina*. P *pollame*. Cn *canina*. Fl *felina*.

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

(143)

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma — Stabilimento Poligrafico dello Stato.